

PER GIULIO BERNARDI

Raccontare la vicenda numismatica di Giulio Bernardi (Trieste 1937), anche per sommi capi, richiederebbe un'indagine collegata alla storia del collezionismo e della numismatica italiani quanto meno a partire dal secondo dopoguerra. Ci si limita in questa occasione e per i fini che questa dedica si prefigge a ripercorrere in modo sintetico la vicenda di un numismatico alquanto atipico, forse riconducibile agli eruditi del Settecento o dell'Ottocento, collezionisti, studiosi, promotori essi stessi delle loro raccolte tanto da identificarsi con esse e farne una ragione professionale o, ci si passi l'espressione frusta, una ragione di vita. Infatti, sia pur dalla defilata Trieste, a partire dal 1962 egli svolse un ruolo promotore, un'interlocuzione fattiva verso i colleghi collezionisti e numismatici ben al di là dei confini nazionali. Ancor giovane studente universitario di Economia all'Università di Trieste, si determinò a trasformare l'interesse per il collezionismo numismatico in una professione sostenuta da ricerca e studio, da una vivace passione per la moneta antica a motivo del suo valore sia collezionistico sia documentale. Da subito si andò delineando un numismatico in grado di dominare vari segmenti delle emissioni antiche (greche, romane repubblicane e imperiali, medievali), profondo conoscitore delle modalità per distinguere il vero dal falso, sagace nell'individuare esemplari particolarmente rari o inediti. La ditta Numismatica Bernardi, fondata nel 1963, alla quale presto s'associò Giovanni Paoletti, amico e collega di tutta una vita, s'impose come riferimento per quanti s'avvicinavano a questo ambito del collezionismo, particolarmente affascinante perché in grado di unire, in un reperto di piccole dimensioni, storia, economia, personaggi salienti, archeologia e più in generale la cultura del periodo a cui le singole monete appartengono. In particolare, a partire dagli anni Settanta, il suo collezionismo e i suoi studi s'orientarono dapprima alla monetazione del Patriarcato di Aquileia per passare poi alla monetazione medievale della sua città. Su questi argomenti, ancor oggi, le due monografie (cfr. *infra* n. 1 e n. 2) sono considerate lavori di riferimento non superati. In seguito, a iniziare dagli anni Ottanta, s'orientò a un collezionismo allora senz'altro marginale e negletto, quello della monetazione islamica, in par-

ticolare dei *dinar* e dei *dirham* dei primi secoli. L'applicazione a questo, per lui inedito, settore numismatico è stata metodica e discreta, continua per decenni, intessuta di pause, dubbi e progressivi approfondimenti, ma foriera di numerosi contatti internazionali. Questo gli consentì di riunire una segnalata collezione di *dinar* umayyadi e abbasidi, ma soprattutto di pubblicare la sua più che decennale ricerca sulla monetazione islamica del periodo compreso tra la riforma di 'Abd el-Malik bin Marwan (696-697 CE) fino alla destituzione del califfo abbaside al-Mustakfi nel 334 dell'Egira (946 CE). È l'*Arabic Gold Coins, Corpus I*, che meriterà il premio Samir Shamma dalla Royal Numismatic Society di Londra nel 2012 (<https://en.wikipedia.org/wiki/Samir-Shamma-Prize>) (cfr. *infra* n. 3).

Bernardi seguì altresì l'associazionismo numismatico e curò numerosi saggi di diversa ampiezza, per lo più a carattere divulgativo (cfr. *infra*, bibliografia) e talora sottilmente provocatori, ritenendoli propedeutici e utili per non limitare a pochi il collezionismo e l'interesse per la moneta antica e medievale. Ha fondato, infatti, il Circolo Numismatico Triestino, è stato per 16 anni delegato per l'Italia nel Comitato di direzione dell'Associazione Internazionale dei Numismatici Professionisti, nel 1993 ha fondato l'Associazione Numismatici Italiani Professionisti (NIP), che ha presieduto fino al 2010, e di cui ad oggi è presidente onorario. In varie occasioni fu chiamato come esperto per perizie o consigli dalle Soprintendenze Archeologiche di varie Regioni e ricoprì l'incarico di Consulente tecnico-artistico nella Commissione permanente del Ministero delle Finanze-Banca d'Italia competente nella discussione e nella scelta delle immagini per i conii degli euro metallici.

Negli anni, per ragioni professionali e di studio, il secondo piano di Via Roma, 3, a Trieste, fu progressivamente invaso da libri a formare una formidabile biblioteca numismatica, che aggiorna di continuo, oggi dotata di alcune migliaia di monografie, delle serie complete delle più importanti riviste del settore, di circa 20 mila cataloghi-listini d'asta. Per l'elevata specializzazione, e a ulteriore riprova del personalissimo modo di situarsi nella numismatica, essa è accessibile agli studiosi e a quanti per le più varie ragioni ritengono necessario consultare un così prezioso e raro patrimonio documentale, se solo si pensa essere stato costruito gradualmente, libro dopo libro, da un privato.

Non si può, infine, tralasciare il fattivo sostegno personale e della società "Numismatica Bernardi" all'editoria di questo settore, specialmente nell'ambito della monetazione islamica: la *Sylloge Nummorum Arabicorum Tübingen*, la *Sylloge Nummorum Arabicorum-The Balog Collection* dell'Israel Museum e il *Corpus of Fatimid Coins* di Norman D. Nicol sono stati pubblicati grazie a un intervento parziale o completo dell'erudito collezionista, ben consapevole dell'imprevedibile interdipendenza tra studio della moneta e biblioteca.

Il suo convinto e generoso sostegno non è venuto meno anche in occasione dei Simposi Simone Assemani sulla monetazione islamica: Giulio Bernardi e la Numismatica Bernardi sono stati con noi fin dalla prima edizione. Ed è anche per questo che il volume degli Atti della quarta edizione degli incontri assemaniani gli è dedicato, oltre che per ricordare gli aspetti pionieristici del suo lavoro, del suo collezionare ed essere attivo in un ambito non facile, non sempre compreso, spesso guardato con sospetto e false preclusioni.

Nel tempo datoci Giulio continuerà a essere un buon compagno di viaggio nell'articolare dei suoi e nostri interessi numismatici, accomunati da una delle motivazioni decisive dei nostri studi: *parva ne pereant*.

MONOGRAFIE

1. *Monetazione del Patriarcato di Aquileia*, Trieste 1975 (ristampa: EUT, Trieste 2014)
2. *Il Duecento a Trieste: le monete*, Trieste 1995
3. *Arabic Gold Coins. Corpus I*, Trieste 2010 (2a ed. Trieste 2012)
4. *Sylloge of Islamic Coins in the Ashmolean Museum and Arabic Gold Coins Corpus: Concordance*, Trieste 2012

ARTICOLI

5. *Di una moneta di Alberto II Conte di Gorizia non descritta dal Corpus Nummorum Italicorum*, "Italia Numismatica", 12.3 (1961), p. 33
6. *La Legge Monetaria Italiana 24 agosto 1872, n. 788*, "Italia Numismatica", 13.7-8 (1962), pp. 100-101
7. *Pesi monetali*, "Associazione Filatelica Triestina. Sezione Numismatica", 1964, p. 23
8. *Aquileia romana*, "Italia '66. Esposizione Filatelica Internazionale con Sezione Numismatica", Udine 1966, pp. 27-38
9. *Monete romane coniate in Aquileia*, "Trieste '68. Associazione Filatelica e Numismatica Triestina", 1968, pp. 43-50
10. *Roma Repubblica: i denari delle Muse*, "Annuario del Circolo Numismatico Triestino", 1971, pp. 17-22 [a nome di Claudia Bernardi]
11. *Duelli su monete romane*, "Annuario del Circolo Numismatico Triestino", 1972, pp. 65-77
12. *Considerazioni sul valore attuale delle oselle veneziane*, in A. Jerusum, *Cronistoria delle oselle di Venezia*, Trieste 1974, pp. 5-7
13. *Ripostigli di monete patriarcali aquileiesi*, "Ce fastu?", 50-51 (1974-1975), pp. 16-18
14. *Attendibilità delle rilevazioni metrologiche su monete antiche d'argento*, "Atti dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste", 8 (1973-1975), pp. 105-109
15. *Acconciature su monete romane*, "Annuario del Circolo Numismatico Triestino", 1975, pp. 37-40 [a nome di Claudia Bernardi]
16. *Duelli su monete romane*, "Annuario del Circolo Numismatico Triestino", 1976, pp. 19-21
17. *Appunti di numismatica triestina. Il denaro "del Comune"*, "Archeografo Triestino", s. IV, 36 (1976), pp. 85-97

18. *Il denaro di Latisana*, “Ce Fastu?”, 52 (1976), pp. 9-18, poi riedito in “Rivista Italiana di Numismatica”, 79 (1977), pp. 157-166
19. *La zecca di Trieste*, “Annuario del Circolo Numismatico Triestino”, 1979, pp. 9-18
20. *Costruzioni pubbliche ricordate nelle vecchie medaglie triestine*, “Annuario del Circolo Numismatico Triestino”, 1979, pp. 19-26
21. *Le monete del periodo bizantino e barbarico. Parte prima*, “Forum Iulii”, 3 (1979), pp. 5-20
22. *La monetazione all'epoca di Maria Teresa*, “Annuario del Circolo Numismatico Triestino”, 1980, pp. 23-40
23. *Le monete del periodo bizantino e barbarico. Parte seconda*, “Forum Iulii”, 4 (1980), pp. 20-43
24. *Medagliistica neoclassica*, “Annuario del Circolo Numismatico Triestino”, 1981, pp. 37-44
25. *Le monete maggiormente in uso nel Medioevo friulano*, in *Castelli del Friuli*, VI (1981), a cura di T. Miotti, pp. 147-174
26. *La monetazione islamica*, “Annuario del Circolo Numismatico Triestino”, 1983, pp. 9-12
27. *Le monete dei vescovi di Trieste*, in *Numismatics. Witness to History* (IAPN Publication n.8), Wetteren 1986, pp. 123-139 e tavv.20-22
28. *Contributi alla storia numismatica di Rayy*, “Schweizer Münzblätter”, 40. 159 (1990), pp. 63-66
29. *Monetazione del Patriarcato di Aquileia*, “Antichità AltoAdriatiche”, 38 (1992), pp. 351-357
30. *Importanza dei collezionisti*, “Numismatici Italiani Professionisti”. Elenco Soci 1993, pp. 16-3
31. *Una breve bibliografia numismatica*, “Numismatici Italiani Professionisti”. Elenco Soci 1994, pp. 23-31
32. *Le Assicurazioni Generali e i denari triestini di Ottocaro Weiss: recupero di una collezione*, “Annuario del Circolo Numismatico Triestino”, 1995, pp. 23-29
33. *Il parametro U*, “Numismatici Italiani Professionisti”. Elenco Soci 1995, pp. 23-26
34. *Scopo dell'Opera* [Il Duecento a Trieste, le monete], “Annuario del Circolo Numismatico Triestino”, 1995, pp. 17-22
35. *The “25.000 lei 1946”: unknown sample*, “Studii si Cercetari de Numismatica”, 11 (1995), pp. 219-223 [trad. di L.N. Hanganu]
36. *Il mercato di monete medievali oggi*, in *Die Friesaricher Münze im Alpen-Adria-Raum* [Grazer grundwissenschaftliche Forschungen. Schriftenreihe der Akademie Friesach] Graz 1996, pp. 453-462
37. *Attribuzione a Trieste di una medaglia del 1770*, “Archeografo Triestino”, s.IV, 57 (1997), pp. 657-663
38. *Segnalazione del Presidente Bernardi*, “Numismatici Italiani Professionisti. Bollettino n. 1”, 1999, pp. 20-21 [segnalazione di false monete arabe]
39. *Attribuzione di un tallero anonimo d'imitazione salisburghese*, “Schweizer Münzblätter”, H.203 (2001), pp. 50-52
40. *Il dinar di 'Abd al-Malik coniato nell'anno 77H. Un esame comparativo dei conii di martello e d'incudine*, “Rivista Svizzera di Numismatica”, 80 (2001), pp. 131-136
41. *Criteri per la creazione di un repertorio tipologico delle monete cufiche d'oro*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica*, Padova 2005, pp. 231-236
42. *Commenti alla presentazione di G. Apparuti*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica*, Padova 2005, pp. 61-65
43. *Monete cufiche. Appunti per la lettura del dinar d'oro*, “Annuario del Circolo Numismatico Triestino”, 2006, pp. 7-24

44. *Arabian Empires*, in *Gold Coins of the World. From Ancient Times to the Present*, a cura di A.L. Friedberg & I.S. Friedberg, Clifton (NJ) 2009, pp. 81-87
45. *Notizie dal Circolo Numismatico Triestino*, "Annuario del Circolo Numismatico Triestino", 2010, p. 64
46. *Un tremisse di transizione*, in *Terzo Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica*, Trieste 2012, pp. 55-57
47. Recensione a: *B. Callegher, Ritrovamenti monetali di età romana nel Friuli Venezia Giulia. Province di Gorizia e Trieste*, Trieste 2010, "Circolo Numismatico Triestino" 1.3 (2011), pp. 2-4

OPUSCOLI

Monete cufiche. Appunti per la lettura del dinar d'oro, Trieste 2006

Monete cufiche. Appunti per la lettura, Trieste 2007

LISTINI E CATALOGHI D'ASTA (Ditta Numismatica Giulio Bernardi)

Marzo 1962 (acquisto e vendita), maggio 1963, ottobre 1963, febbraio 1964, luglio 1964, gennaio 1965, marzo 1965, agosto 1965, marzo 1966, dicembre 1966, ottobre 1967, estate 1971 (Cento pezzi da collezione), 1984 (Bibliografia Numismatica), 1987 (Bibliografia Numismatica), 1992 (Bibliografia Numismatica), 1993 (Primo tentativo di un catalogo generale cronologico delle medaglie triestini coniate: prezziario ai fini assicurativi), 1997 (Bibliografia Numismatica), 2005 (*Introduzione* a: Numismatica Varesi s.a.s, n. 45 (20 aprile 2005), p. 1)

CURATELA DI MOSTRA NUMISMATICA

Il mondo islamico nelle sue monete. Catalogo della Mostra a Sistiana, 23-27 agosto 1983 [con Giorgio Conetti]

MEDAGLIE COMMEMORATIVE-CELEBRATIVE

(curatela della descrizione e presentazione)

1969: Trieste 1869-1979 (Centenario del Taglio dell'Istmo di Suez)

1969: Sigillum Comitatus Tergiesti. Sigillo triestino del 1516

1969: Palazzo Carciotti di Trieste

1970: Marino Szombathely

1970: Ricordo di Trieste: sigillo di San Giusto

1972: Villa Manin di Passariano

1973: Pietro Kandler

1974: Domenico Rossetti

1974: Carletto Cerne

1975: Cividale. La Messa dello Spadone

1976: Trieste. Lancia di san Sergio

1977: L'antico Duomo di Gemona

(Bruno Callegher)